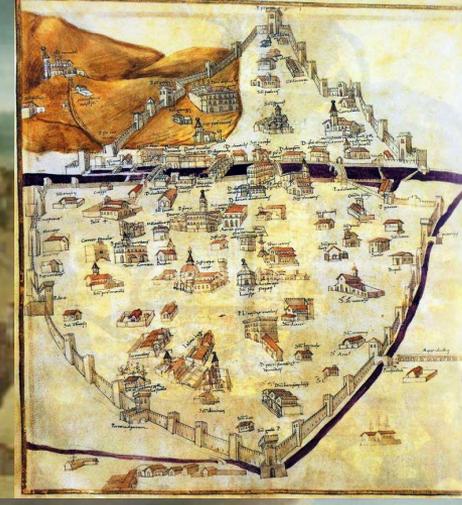


Enrico Sartoni

Accademia delle Art del Disegno

## *Genius Loci*

*La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città*



ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO

“dicono i nostri artefici talvolta veduta per lo stesso che prospettiva o lontananza in prospettiva [...] e proprissimamente dicesi disegnar vedute a quello studio che fanno i Pittori particolarmente i Paesanti andando attorno per diverse campagne o in luoghi eminenti di Città ritraendo con penna o con istile o con inchiostro della China o con acquerelli, paesi, abitazioni boscherecce, città, fiumi e simili”

Filippo Baldunucci, Vocabolario dell'Arte del Disegno, 1681

“una veduta ristretta non può essere molto variata e dove non è varietà è tedio. Una veduta senza limiti stanca lo sguardo e l'immaginazione, e coll'offerirci troppo, non ci fa veder nulla dove al ridente si unisce anche il terribile della natura e dove al campestre si aggiunge il maestoso di città e delizia d'architettura, quivi è quel pittoresco che più incanta se ravvivo da varietà di viventi”

Francesco Milizia, Dizionario delle Belle Arti del Disegno, 1797

Firenze come sineddoche  
Il sacro come qualità della città

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**



cerchia di Bernardo Daddi, Madonna della Misericordia, 1342

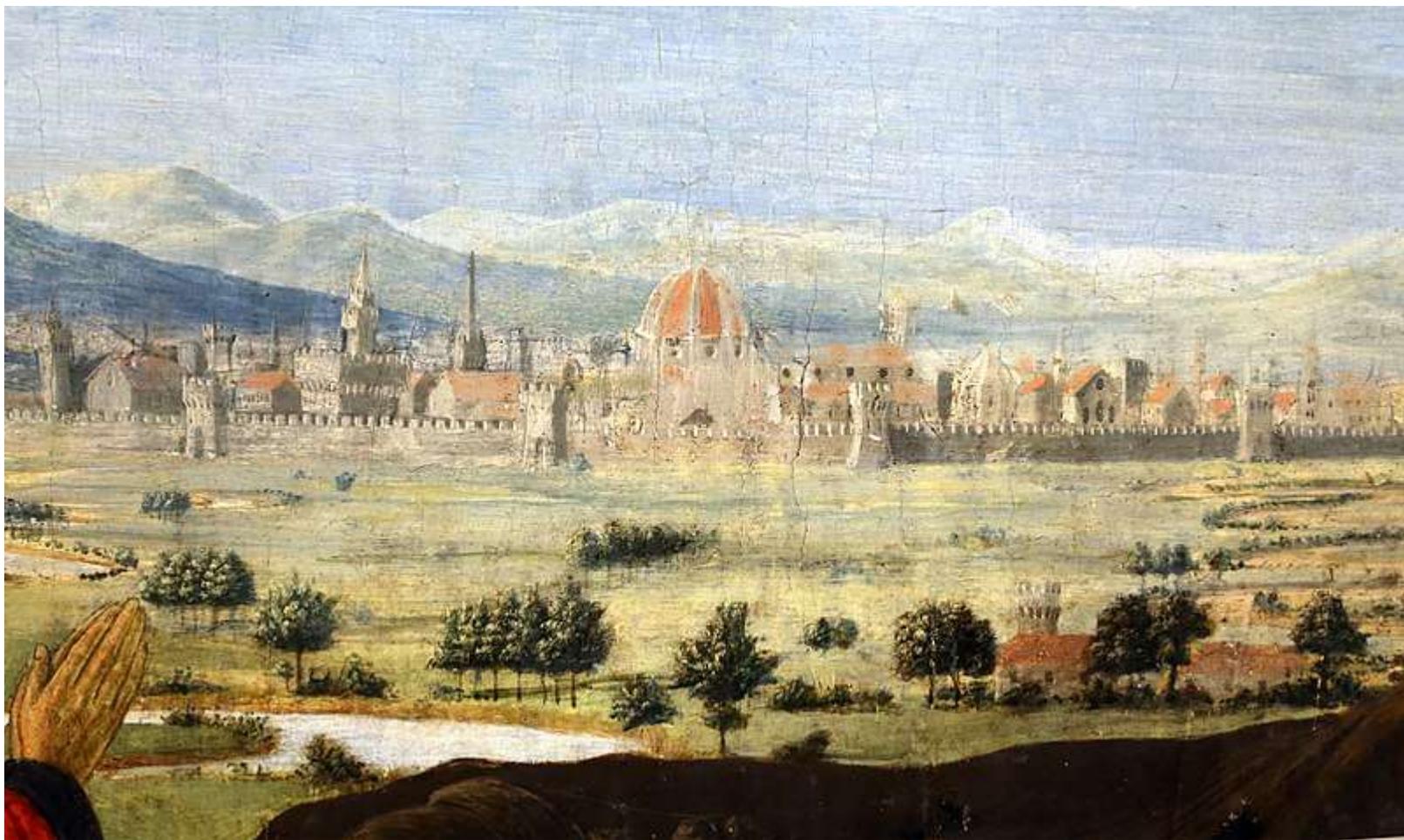


*Totila fa distruggere la città di Firenze (Battistero), Cronaca di Giovanni Villani, 1350-1373*

253 miniature e tavole illustrate presenti nel Codice Chigiano dei primi dieci libri della *Nuova cronica* di Giovanni Villani



**Domenico di Michelino, su disegno di Alessio Baldovinetti, 1465 (in S. Maria del Fiore)**  
I più importanti edifici della città sono punti di riferimento per chi osserva. Il duomo è dipinto dall'abside. Si vedono La torre del Bargello, il campanile della Badia, la torre di Arnolfo, il campanile di Santa Croce.



Francesco Botticini

Particolare dell'assunzione della Vergine

1475-1476

Pala per il sepolcro di Matteo Palmieri in San Pier Maggiore

Oggi alla National Gallery

# La rappresentazione di Firenze tra topografia e ortografia

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**

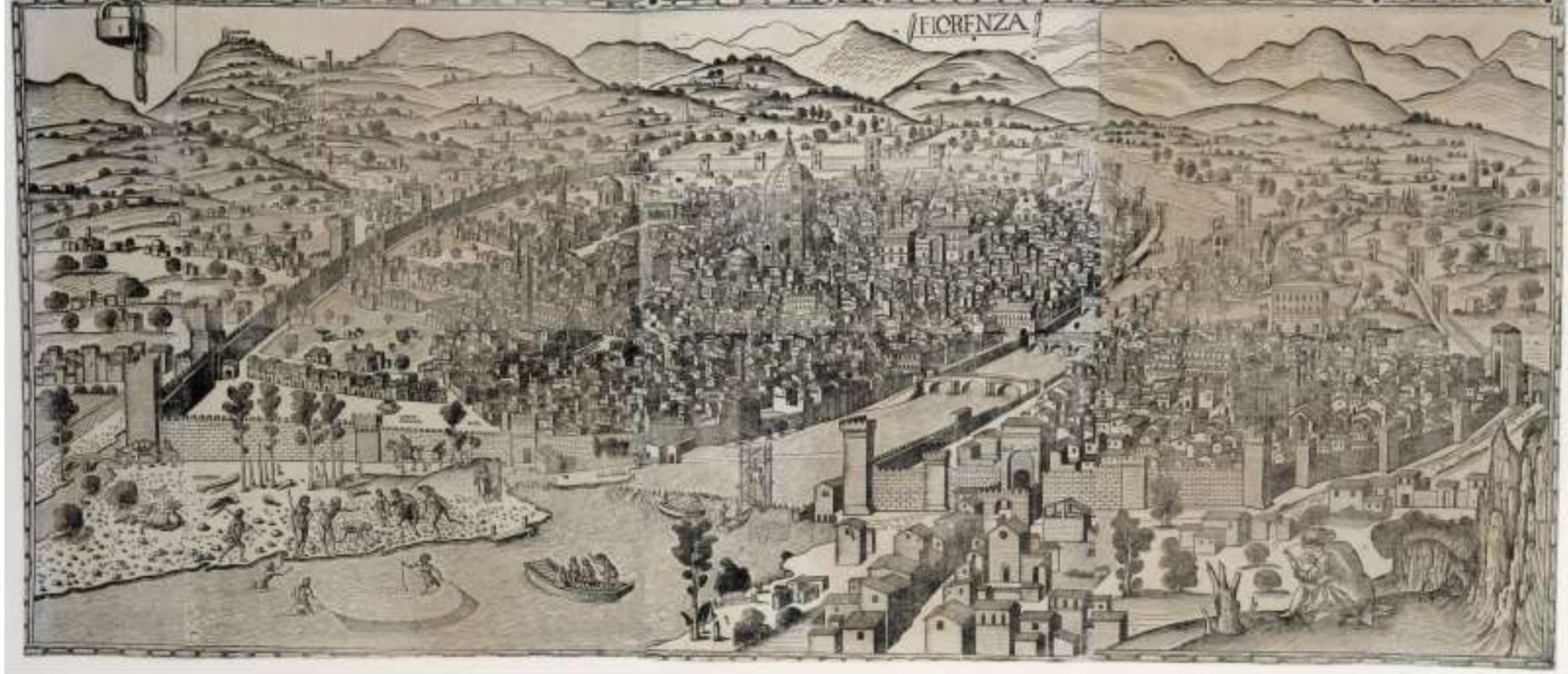


## Codice Vaticano latino 5699

La miniatura è tra quelle a corredo del testo greco della Geografia di Tolomeo realizzata nel 1409 da Jacopo di Angelo di Scarperia.

Questo codice fu copiato a Firenze da Hugues Commineau e venne illustrato da Pietro del Massaio.

E' una pianta non una veduta, ma è la prima conosciuta in cui gli edifici sono disposti secondo un ordine topografico preciso

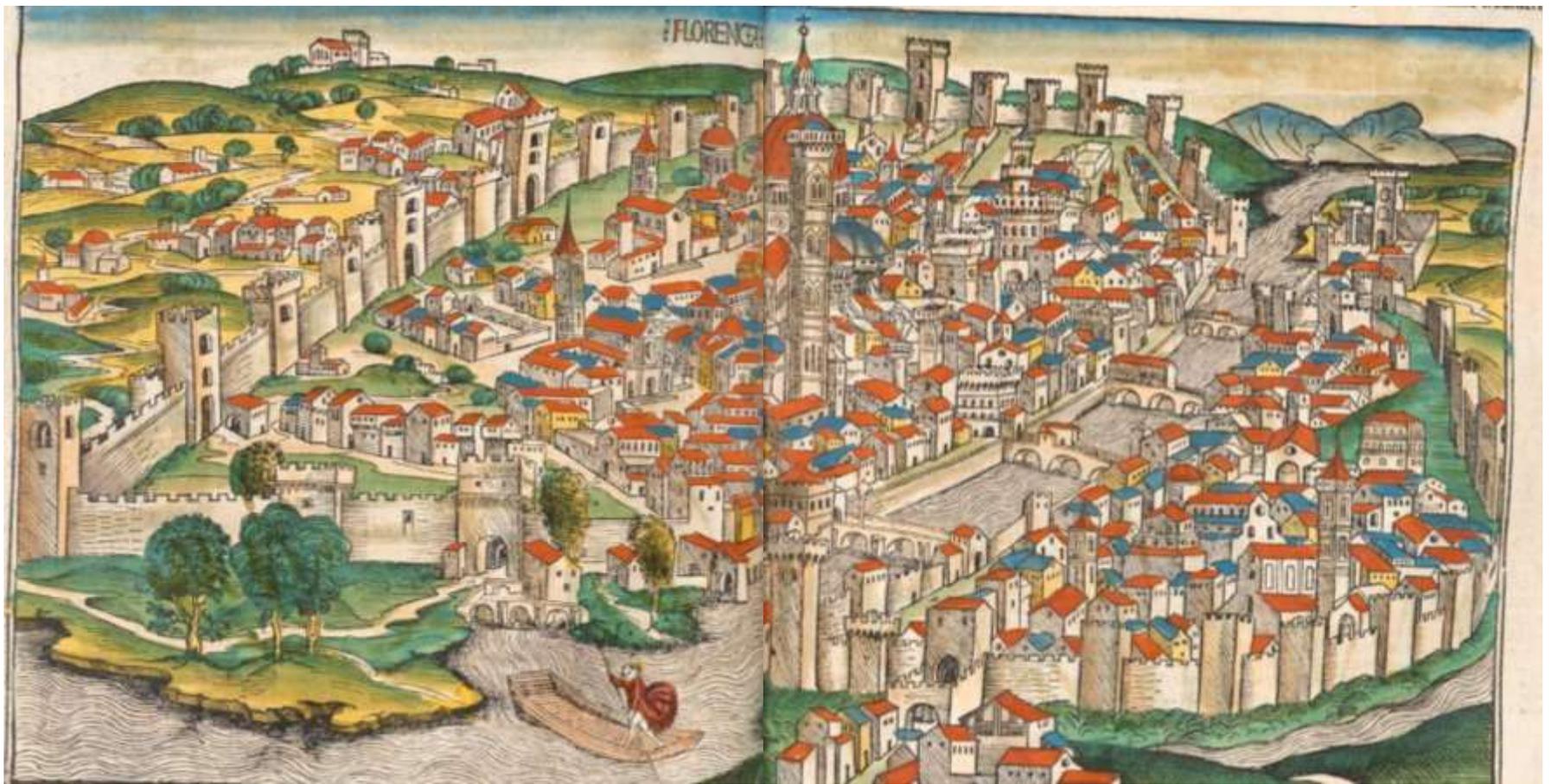


La xilografia è attribuita a Ludovico degli Uberti datazione, analizzando le parti dei monumenti ancora non terminate, si fa risalire al 1472.

Nella veduta tecniche prospettiche e rilievi topografici si fondono per restituire una configurazione urbana reale, ed allo stesso tempo magnificarla.

Diviene una rappresentazione prototipo per Firenze e non solo con cui si misureranno tutti i successivi

Alla Catena saranno debitrice numerose immagini quattro-cinquecentesche, comprendenti, oltre a numerosi dipinti e fogli sciolti, quelle contenute nelle cosmografie e nelle prime raccolte di città.



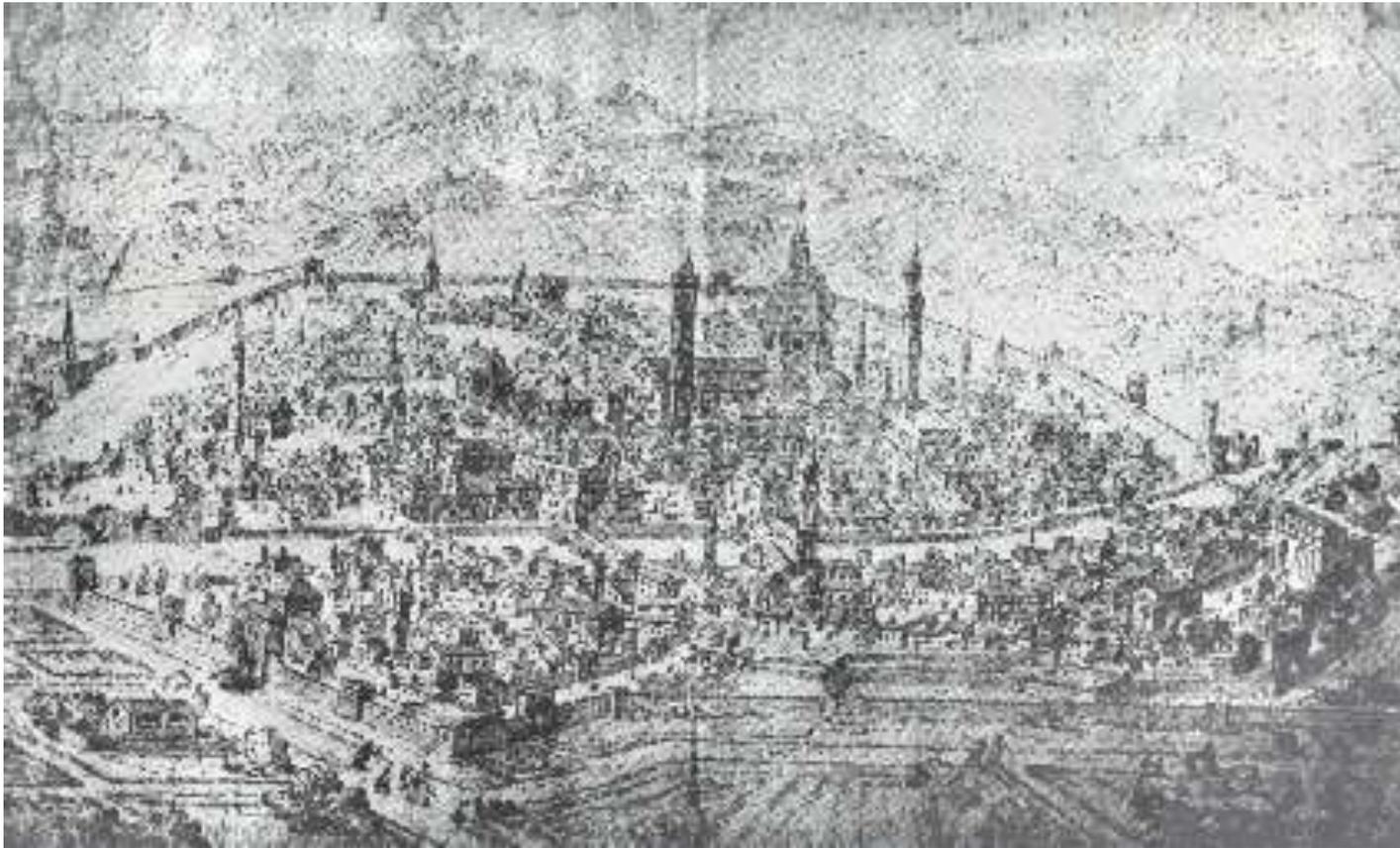
Da Le cronache di Norimberga di Hartmann Schedel (*Weltchronik*) 1493 (edizione originale a colori in latino della Biblioteca Nazionale bavarese)  
fol. lxxxvi verso and lxxxvii recto

Xilografi: Michael Wolgemut e Wilhelm Pleydenwurff. Xilografia; mm 420 x 560



Attribuita a Francesco Rosselli (1445-1513) e bottega, veduta di Firenze da sud-ovest 1495  
Rappresenta un nuovo tipo di veduta topografica che ebbe larga fortuna del XV e XVI secolo

Victoria and Albert Museum



Hendrick van Cleve

1560

disegno a penna su carta

Istituto Nazionale per la Grafica, Roma



Giorgio Vasari

1561-1562

Affresco, Particolare della città

Sala di Clemente VII, Palazzo Vecchio, Firenze

il procedimento da lui seguito è illustrato nelle Vite, in cui l'autore finge di fare da cicerone a Francesco de' Medici: "posi a disegnarla nel più alto luogo potetti, ed anco in sul tetto di una casa per scoprire, oltre i luoghi vicini, ancora quelli e di S. Giorgio, e di S. Miniato, e di S. Gaggio e di Monte Oliveto; ma Vostra Eccellenza sappia, ancorchè fossi sì alto, io non poteva veder tutta Firenze (...), dove, per fare che il mio disegno venisse più appunto, e comprendesse tutto quello che era in quel paese, tenni questo modo per aiutar con l'arte dove ancora mi mancava la natura; presi la bussola e la fermai sul tetto di quella casa, e traguardai con una linea per il dritto a tramontana, che di quivi avevo cominciato a disegnare, i monti, e le case e i luoghi più vicini, e la facevo battere di mano in mano nella sommità di quei luoghi per la maggior veduta; e mi aiutò assai che avendo levato la pianta d'intorno a Firenze un miglio, accompagnandola con la veduta delle case per quella linea di tramontana, ho ridotto quel che tiene venti miglia di paese in sei braccia di luogo misurato".



H. Hoefnagel, Florentia, 1572,



Ignazio Danti, Veduta di Firenze, per la mappa corografica della Toscana dipinta nella Galleria delle Carte Geografiche in Vaticano, 1583.

La fortuna della Pianta

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**



Luoghi notabili

1. Chiesa di S. Maria della Pace	2. Chiesa di S. Andrea	3. Chiesa di S. Spirito	4. Chiesa di S. Tomaso	5. Chiesa di S. Maria in Montesanto	6. Chiesa di S. Maria in Via	7. Chiesa di S. Maria in Trastevere	8. Chiesa di S. Maria in Campitelli	9. Chiesa di S. Maria in Ardeatina	10. Chiesa di S. Maria in Campitelli	11. Chiesa di S. Maria in Trastevere	12. Chiesa di S. Maria in Campitelli	13. Chiesa di S. Maria in Trastevere	14. Chiesa di S. Maria in Campitelli	15. Chiesa di S. Maria in Trastevere	16. Chiesa di S. Maria in Campitelli	17. Chiesa di S. Maria in Trastevere	18. Chiesa di S. Maria in Campitelli	19. Chiesa di S. Maria in Trastevere	20. Chiesa di S. Maria in Campitelli	21. Chiesa di S. Maria in Trastevere	22. Chiesa di S. Maria in Campitelli	23. Chiesa di S. Maria in Trastevere	24. Chiesa di S. Maria in Campitelli	25. Chiesa di S. Maria in Trastevere	26. Chiesa di S. Maria in Campitelli	27. Chiesa di S. Maria in Trastevere	28. Chiesa di S. Maria in Campitelli	29. Chiesa di S. Maria in Trastevere	30. Chiesa di S. Maria in Campitelli	31. Chiesa di S. Maria in Trastevere	32. Chiesa di S. Maria in Campitelli	33. Chiesa di S. Maria in Trastevere	34. Chiesa di S. Maria in Campitelli	35. Chiesa di S. Maria in Trastevere	36. Chiesa di S. Maria in Campitelli	37. Chiesa di S. Maria in Trastevere	38. Chiesa di S. Maria in Campitelli	39. Chiesa di S. Maria in Trastevere	40. Chiesa di S. Maria in Campitelli	41. Chiesa di S. Maria in Trastevere	42. Chiesa di S. Maria in Campitelli	43. Chiesa di S. Maria in Trastevere	44. Chiesa di S. Maria in Campitelli	45. Chiesa di S. Maria in Trastevere	46. Chiesa di S. Maria in Campitelli	47. Chiesa di S. Maria in Trastevere	48. Chiesa di S. Maria in Campitelli	49. Chiesa di S. Maria in Trastevere	50. Chiesa di S. Maria in Campitelli	51. Chiesa di S. Maria in Trastevere	52. Chiesa di S. Maria in Campitelli	53. Chiesa di S. Maria in Trastevere	54. Chiesa di S. Maria in Campitelli	55. Chiesa di S. Maria in Trastevere	56. Chiesa di S. Maria in Campitelli	57. Chiesa di S. Maria in Trastevere	58. Chiesa di S. Maria in Campitelli	59. Chiesa di S. Maria in Trastevere	60. Chiesa di S. Maria in Campitelli	61. Chiesa di S. Maria in Trastevere	62. Chiesa di S. Maria in Campitelli	63. Chiesa di S. Maria in Trastevere	64. Chiesa di S. Maria in Campitelli	65. Chiesa di S. Maria in Trastevere	66. Chiesa di S. Maria in Campitelli	67. Chiesa di S. Maria in Trastevere	68. Chiesa di S. Maria in Campitelli	69. Chiesa di S. Maria in Trastevere	70. Chiesa di S. Maria in Campitelli	71. Chiesa di S. Maria in Trastevere	72. Chiesa di S. Maria in Campitelli	73. Chiesa di S. Maria in Trastevere	74. Chiesa di S. Maria in Campitelli	75. Chiesa di S. Maria in Trastevere	76. Chiesa di S. Maria in Campitelli	77. Chiesa di S. Maria in Trastevere	78. Chiesa di S. Maria in Campitelli	79. Chiesa di S. Maria in Trastevere	80. Chiesa di S. Maria in Campitelli	81. Chiesa di S. Maria in Trastevere	82. Chiesa di S. Maria in Campitelli	83. Chiesa di S. Maria in Trastevere	84. Chiesa di S. Maria in Campitelli	85. Chiesa di S. Maria in Trastevere	86. Chiesa di S. Maria in Campitelli	87. Chiesa di S. Maria in Trastevere	88. Chiesa di S. Maria in Campitelli	89. Chiesa di S. Maria in Trastevere	90. Chiesa di S. Maria in Campitelli	91. Chiesa di S. Maria in Trastevere	92. Chiesa di S. Maria in Campitelli	93. Chiesa di S. Maria in Trastevere	94. Chiesa di S. Maria in Campitelli	95. Chiesa di S. Maria in Trastevere	96. Chiesa di S. Maria in Campitelli	97. Chiesa di S. Maria in Trastevere	98. Chiesa di S. Maria in Campitelli	99. Chiesa di S. Maria in Trastevere	100. Chiesa di S. Maria in Campitelli
----------------------------------	------------------------	-------------------------	------------------------	-------------------------------------	------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

1584 - Nova pulcherrimae civitatis Florentiae topographia accuratissima delineata. Disegnatore: Stefano Buonsignori; incisore: Bonaventura Billocardi. Incisione su rame in nove fogli 1250 x 1380 mm

1594 – Pianta Buonsignori tiratura con aggiornamenti e varianti curata a Siena a Girolamo Franceschi.

1600 - Firenze. Stampatore: Matteo Florimi, Siena. Incisione in rame; mm. 404 x 508.

1660 - Pianta Buonsignori tiratura con aggiornamenti e varianti pubblicata con alcune varianti a Roma presso Giovanni Giacomo de' Rossi alla Pace.

1704 - Firenze oder Florenz. Disegnatore: Gabriel Bodenehr; incisore: Gabriel Bodenehr. Incisione in rame; mm 175 x 275.

1731 - Pianta della città di Firenze nelle sue vere misure colla descrizione dei luoghi più notabili di ciascun Quartiere. Disegnatore: Ferdinando Ruggieri; incisore: Ferdinando Ruggieri. Incisione in rame acquerellata

1765 - Veduta della città di Firenze in pianta. Incisore: Vermondo Rossi; Editore: Stamperia Reale. Incisione in rame; mm 152 x 146.

I secoli del viaggio tra editoria, propaganda, illustrazione e mito

***Genius Loci***

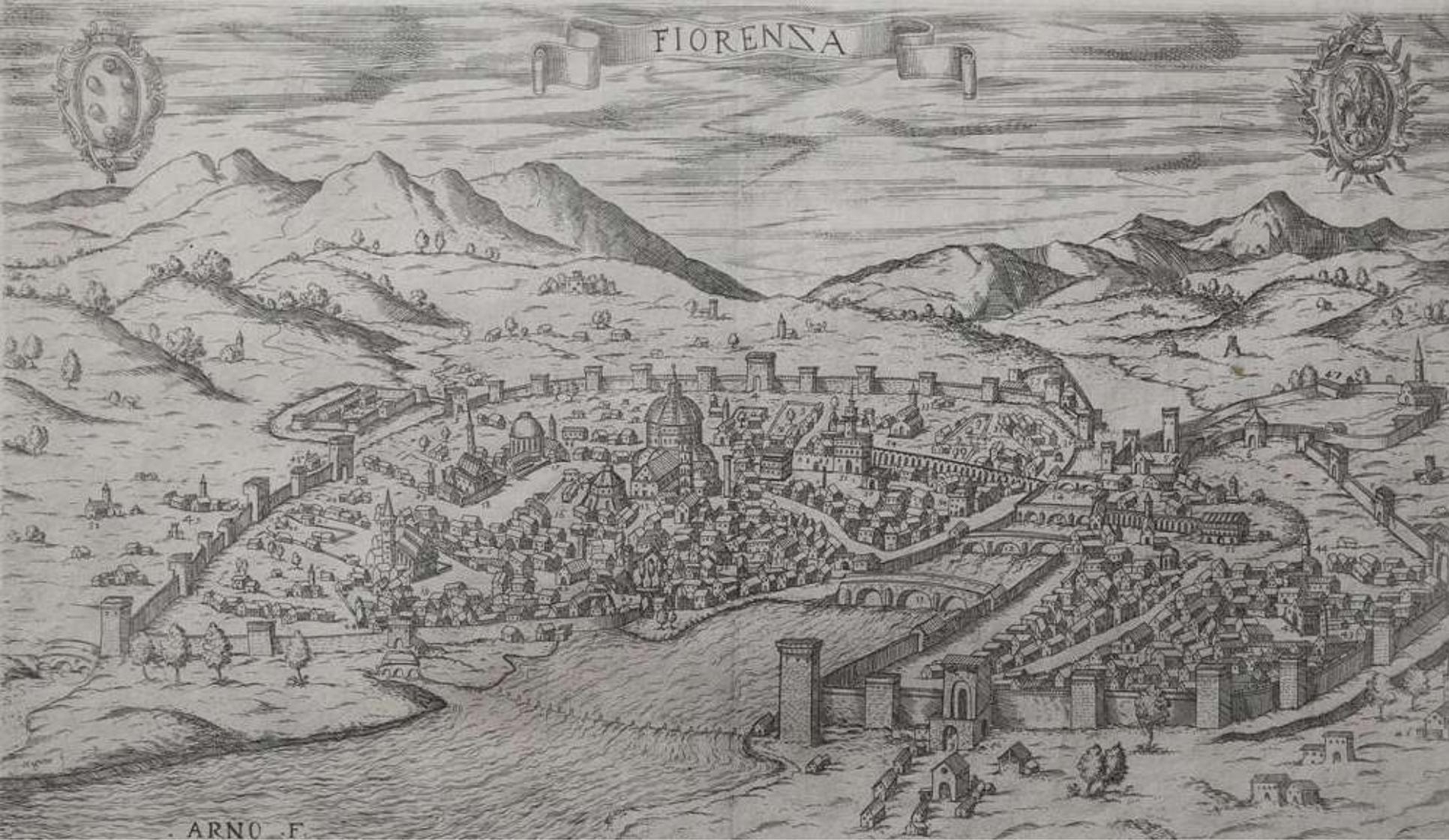
***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**

# FLORENTIA.





Claudio Duchet



“Itinerarium Italiae Nova Antiqua...” di Martin Zeiller pubblicata a Francoforte dal Merian nel 1640.



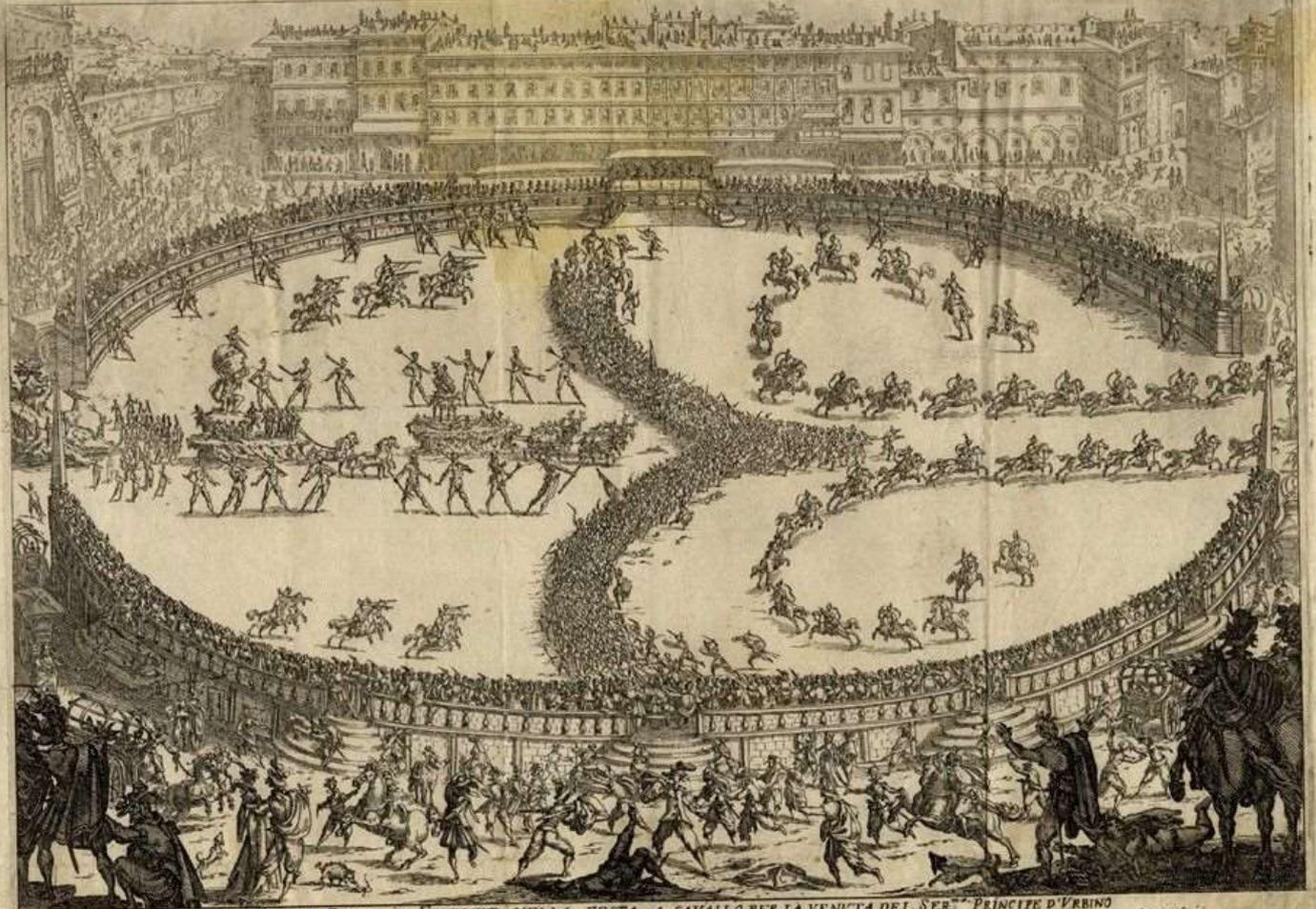
V. Spada  
1650  
incisione su rame

Famosa e ricercata veduta di Firenze che descrive l'intera città dal Belvedere alla Zecca includendo le colline e la città di Fiesole.



Jacques Callot, Feu d'Artifice sur l'Arno

Callot  
*Teatro fatto in Firenze  
nella festa a cavallo  
per la venuta del  
ser.mo principe  
d'Urbino.*  
Acquaforte



TEATRO FATTO IN FIRENZE NELLA FESTA A CAVALLO PER LA VENUTA DEL SER.<sup>mo</sup> PRINCIPE D'URBINO  
Qui fecero 42 Cavalieri diversi abbatimenti e dopo un balletto si vide ancora una famiglia a piedi di 300 persone, oltre i Carri e l'altra gente per diversi servizi.  
Gallus Parigi. 1704. C. Albo del Reale a F.

La moderna rappresentazione delle vedute di Firenze  
L'ideale e il reale nel rapporto con le nuove tecnologie

***Genius Loci***  
***La costruzione***  
***dell'idea di Firenze***  
***attraverso le vedute***  
***della città***



Vanvitelli  
1695



E' con Gaspar Van Wittel che si impone la moderna veduta di città proponendo ampie inquadrature nitide nel segno soggiornò a Firenze tra il 1690 ed il 1694 producendo diversi disegni e vedute

**van Wittel**

*Veduta di Firenze dal Pignone*

Firenze, Palazzo Pitti



L'evoluzione del vedutismo tra Seicento e Settecento non è lineare e riflette la concezione di paesaggio non più come sentimento della natura, ma come rappresentazione più aderente possibile

Bernardo Bellotto

Veduta

1742

*Budapest Museo delle Belle Arti*



Bernardo Bellotto  
Veduta (dettaglio)



Bernardo Bellotto  
Veduta  
1747



Giuseppe Zocchi  
Veduta



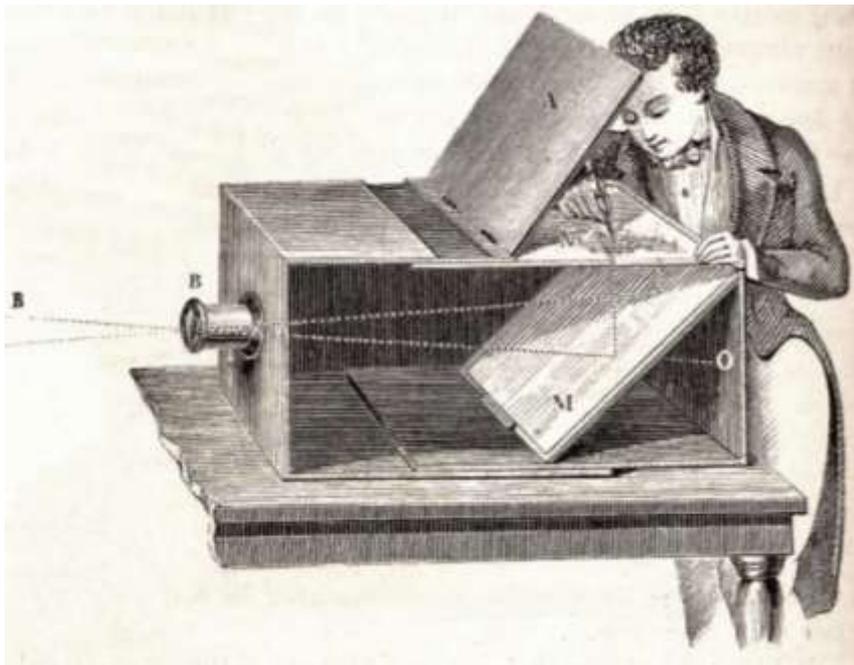
Giuseppe Zocchi  
Veduta



Giuseppe Zocchi  
Veduta







Friederich Bernhard Werner fu ammirato da Giangastone  
incise vedute di piazze strade giardini di Firenze.  
Furono realizzate con la camera ottica strumento del quale si avvaleva

Alla fine del 1728 arriva a Firenze Montesquieu e annota

“c'è questo di straordinario, che a Firenze l'architettura gotica è d'un gusto migliore che altrove”.

Il dibattito sul rapporto fra antico e moderno, apertosi alla fine del Seicento, condizionato da Vasari che aveva definito l'epoca tra antichità e rinascimento come Medioevo.

All'inizio dell'Ottocento vi sarà una totale rivalutazione dell'arte antica.



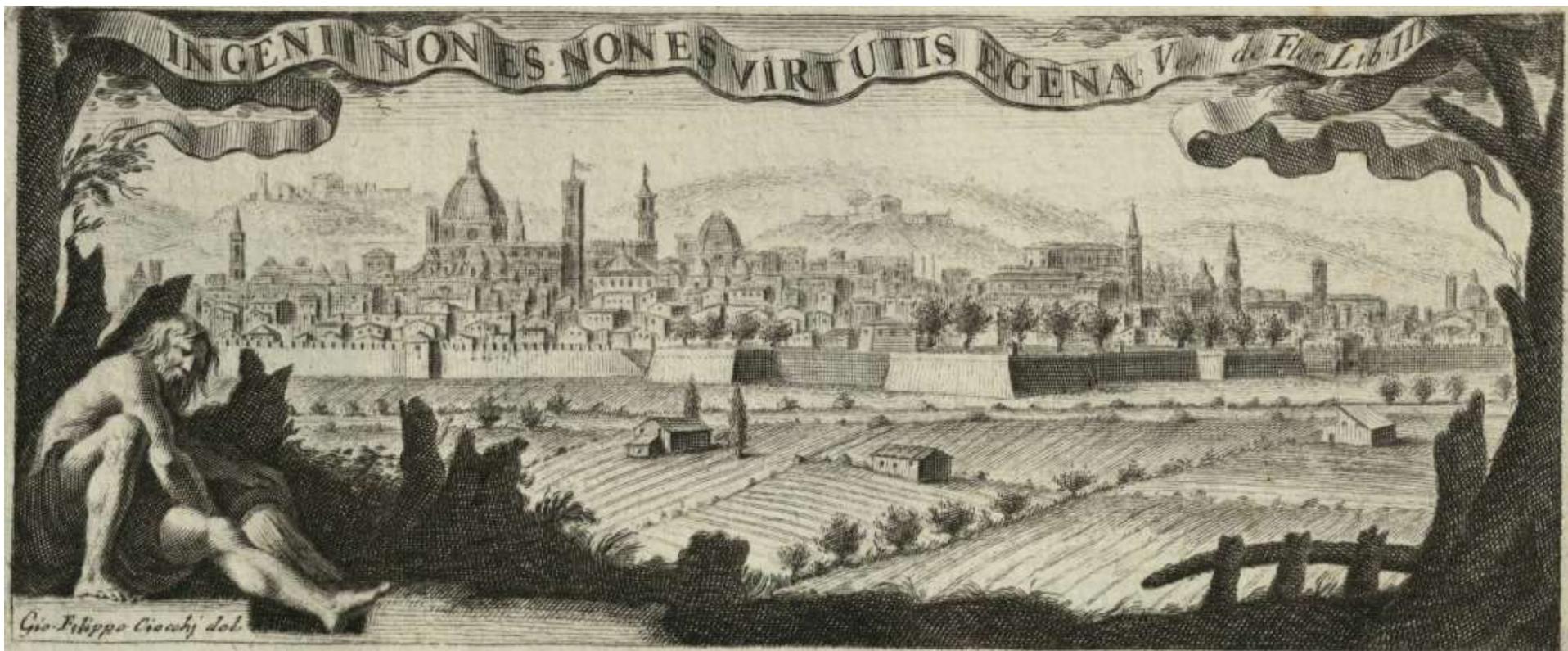
Veduta di Firenze dal convento dei PP. Cappuccini di Montughi

G. Zocchi

1744

incisione su rame

La Firenze di Zocchi è affine alla Venezia di Canaletto dove emerge la volontà di migliorare le relazioni spaziali per renderle più leggibili.



## Frontespizio

Scelta Di Architetture Antiche E Moderne Della Città Di Firenze Opera Già Data In Luce, Misurata, Disegnata, Ed Intagliata Dal Celebre Ferdinando Ruggieri Architetto Fiorentino Edizione Seconda Pubblicata, Ed Ampilata In Quattro Volumi Da Giuseppe Bouchard 1755



Vincenzo Torregiani, Veduta dell'Arno con Ponte Santa Trinita, 1750 c., Gallerie degli Uffizi. Galleria delle Statue e delle Pitture

Sketch books: impressioni e sentimenti nella costruzione  
del sentimento di Firenze cosmopolita ed internazionale

La costruzione dell'idea di Firenze

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**

La toscana offre un passato di eccezionale testimonianza e diverso da quello dell'antichità classica e non da essa dipendente solo attraverso il termine di decadenza. Ecco perché dall'ultimo quarto del XVIII secolo ci si chiede cosa significhi essere moderni.



William Marlow, Strada di Firenze, ca. 1765,  
aquerello  
Yale Center for British Art, Paul Mellon  
Collection.



Louis Gauffier  
Portrait of Dr. Thomas Penrose  
(1769-1851) 1798

Penrose era segretario dell'inviato  
Inglese presso il Granduca di Toscana.

Qui raffigurato in una terrazza di  
Boboli

Thomas Patch  
Veduta







Thomas Patch  
Veduta  
1767



Thomas Patch, Veduta dell'Arno con Ponte Santa Trinita, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture



Francois Xavier-Fabre, *Veduta di Firenze da Nord*, 1813,  
National Galleries of Scotland, Edinburgh.



François-Xavier Fabre (1766-1837)  
*Veduta di Firenze da Nord*, 1812  
Edinburgh, The National Gallery of Scotland

«Viaggio pittorico» pubblicato in tre volume in folio tra il 1801 e il 1803 dall'abate Fontani con oltre 200 tavole incise a bulino e all'acquatinta di Antonio Terreni.

Si rifà agli esempi dei *Voyages pittoresque* francesi.

Nella versione toscana il titolo francese viene reso come viaggio pittorico e non pittoresco. Pittorico cioè degno di rappresentazione

Affermazione iniziale della veduta di Firenze: «qualunque sia il punto per cui dalle amene colline che la circondano riguardasi la bella Capitale della Toscana, sempre dessa e brillante e magnifica si discuopre al cupido sguardo dell'osservatore; ma non v'ha luogo forse nelle sue vicinanze donde e più vaga comparisca ed in tutta la di lei integrità quanto quello da cui ora appunto ne presentiamo il prospetto, vale a dire il poggio di S. Francesco di Paolo che domina a vista d'uccello la città e per tal ragione viene comunemente appellato bellosguardo»



*Veduta di Firenze*

Viaggio pittorico della Toscana.

[Disegni di J. e A. Terreni], Tofani e Compagno,  
Firenze, 1801-1803

Passo a passo la toscana viene esplorata da naturalisti, agronomi, proprietari terrieri convinti che la conoscenza fosse necessaria per lo sfruttamento delle risorse dei suoi abitanti. Contribuirà a rinnovare l'immagine della toscana quale simbolo di equilibrio tra uomo e natura e come modello estetico e morale di grande richiamo.

Il racconto visivo dell'incontro con il paesaggio italiano vive tempi e modalità diverse dalle prime emozioni fissate sugli sketch books alla loro ripresa in sede grafica, fino all'incisore, si tratta di un viaggio nel viaggio dove le componenti poetiche, narrative, cos' come il perso degli stereotipi e dei luoghi comuni acquistano un ruolo preciso.

I richiami del pittoresco che si tingeva di sublime caratterizzavano le prime guide che, a partire dal 1814, accompagnavano i turisti alla scoperta dell'Italia.

William Turner  
Veduta  
1818 ca





Ruskin, 1845

**Thomas Cole (1801-1848)**  
**Firenze da San Miniato**  
**1837**



**Thomas Cole**  
**Firenze da Boboli,**  
**1831 o 1832**



Müller



**August Ahlborn (1796-1857), Veduta, 1832**



Corot, Veduta di Firenze da Boboli, 1835, Louvre



Turner, 1848

Hakewill aveva fissato gli schizzi a semplici contorni e per riprenderli fu chiamato per l'edizione a stampa nel 1819 Joseph Mallord William Turner. Nelle acqueforti realizzate sui disegni di Turner è possibile cogliere lo scarto ad esempio per il ponte Santa Trinita dove i linguarni si rivelano "pictoreque magnificence" per la veduta di Firenze presa dal convento dei francescani a Fiesole scelta perché offre "one of the richest and most varied assemblage of pictoreque objects that can be found in Italy" si carica di una poetica e romantica solitudine il panorama di Firenze dalla chiesa al Monte "the best general view of the city" con in primo piano la processione della misericordia che diventa l'ideale ritratto della Etrurian Athens cantata nel Childe Harold.



*James Hakewill*  
London 1820

Hakewill James, A picturesque tour of Italy, from drawings made in 1816-1817, Londra 1820 - BNCf - Palat. 9.1.6.18



James Hakewill, Firenze da Fiesole, in «A picturesque tour of Italy» 1820

L'impegno della litografia annuncia orizzonti nuovi per l'imagerie ottocentesca di Firenze

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**



William Turner, in Samuel Rogers, Italy, 1830



William Turner, in Samuel Rogers, Italy, 1830

Rogers per la seconda edizione di Italy, grazie ai consigli di Wordsworth coinvolgeva illustratori romantici come Thomas Sothard, Samuel Prout e Turner con arcetri che diventa canto alla luna di Galileo.



Engraved by W. Fisher

Engraved by W. Fisher

William Brockedon, Road Book, 1835



ESCAPED.

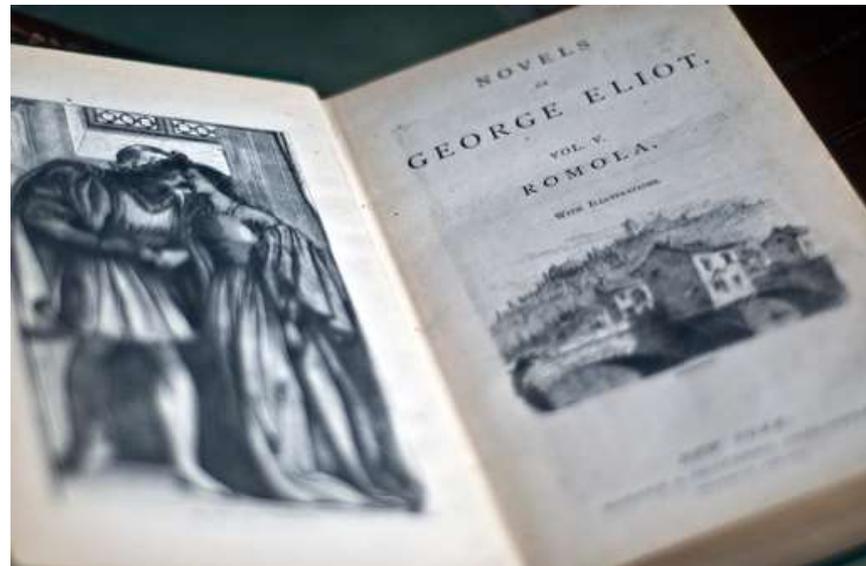
A metà del XIX secolo l'invenzione del rinascimento fiorentino aveva trovato in Europa un vasto proselitismo, specie in Inghilterra. Si sviluppa la fantasia di abitare un paesaggio già abitato nel momento della ricezione artistica di opere ed eventi dell'arte locale.

W. S. Linton

Escaped

In George Eliot, Romola

1863



Firenze Patria

***Genius Loci***  
***La costruzione***  
***dell'idea di Firenze***  
***attraverso le vedute***  
***della città***





**Lorenzo Gelati (1824-1895)**  
**Firenze da Ponte San Niccolò**  
**1860**

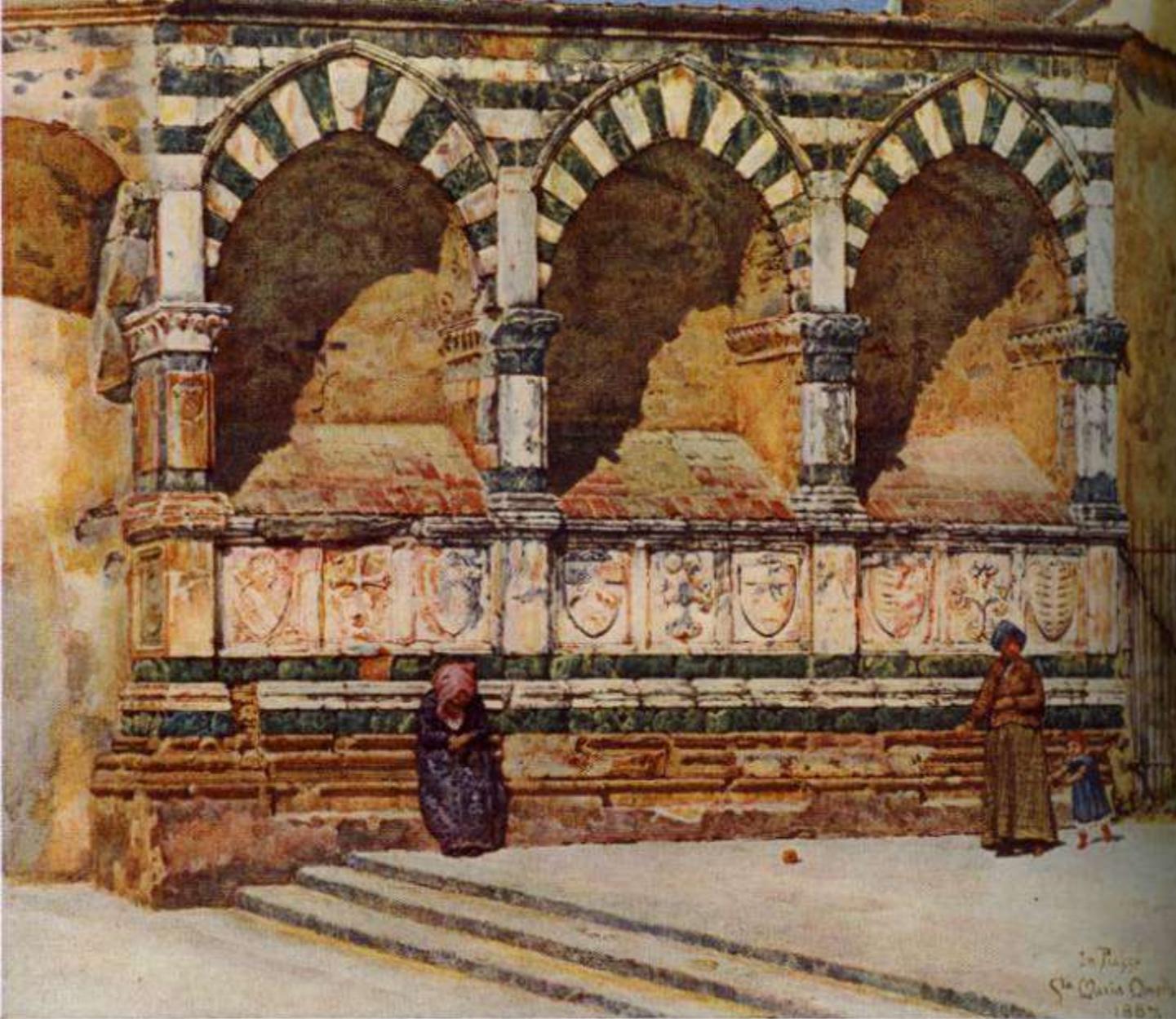
Vi è alla fine la richiesta di colore locale, pericolosa ostentazione del “carattere nazionale” rintracciato nei meandri della storia o verificato, con illusorio realismo, nei dati del focolare.



**Odoardo Borrani (1832-1905)**  
**La mia Terrazza in Firenze**  
**1865**



La famosa serie di vedute della Firenze (poi) «perduta» di Fabio Borbottoni



Firenze, Thomas Matthews Rooke  
RWS 1842-1942,  
Ruskin's *Works*, facing xxx, 209.



Telemaco signorini, mercato vecchio, 1882



Oswald Achenbach:, Firenze, 1898

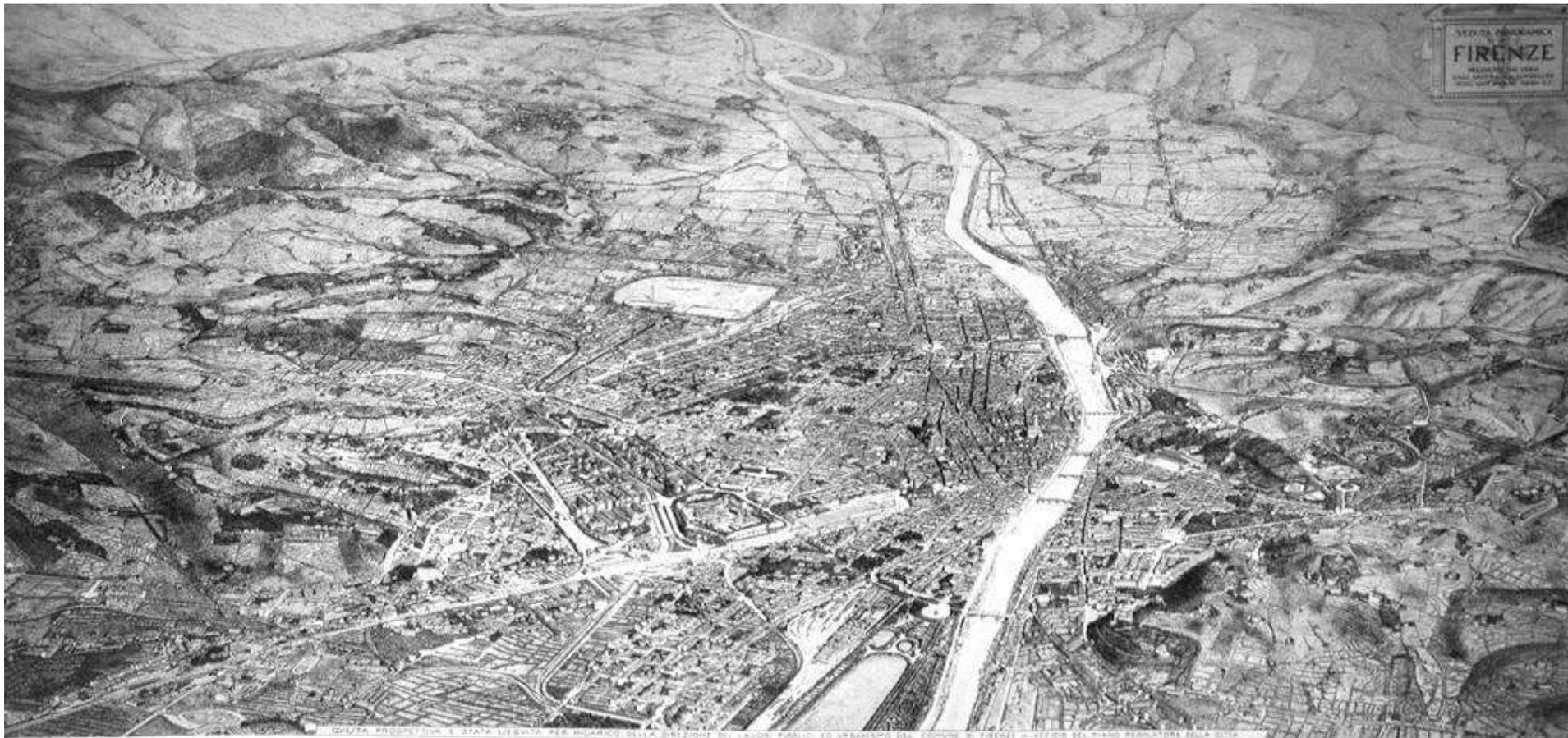
## Il caso Zumkeller

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**



Luigi Zumkeller, *Veduta panoramica di Firenze*, 1934-1936. Veduta a volo d'uccello della città di Firenze da ovest. Si notano il nuovo complesso della stazione di S. Maria Novella e la vasta area del Campo di Marte sul cui limite occidentale si attestano il nuovo stadio Berta e il campo da gioco militare.

La visione atomizzata e ristretta.  
Sentimento privato e nostalgie della piccola patria

***Genius Loci***  
***La costruzione***  
***dell'idea di Firenze***  
***attraverso le vedute***  
***della città***





Galileo Chini, Firenze, 1932



Realismo e visione

***Genius Loci***

***La costruzione  
dell'idea di Firenze  
attraverso le vedute  
della città***



**ACCADEMIA  
DELLE ARTI DEL DISEGNO**

Galileo Chini, Vedute delle rovine di Firenze realizzate Per volontà del Comune, 1944



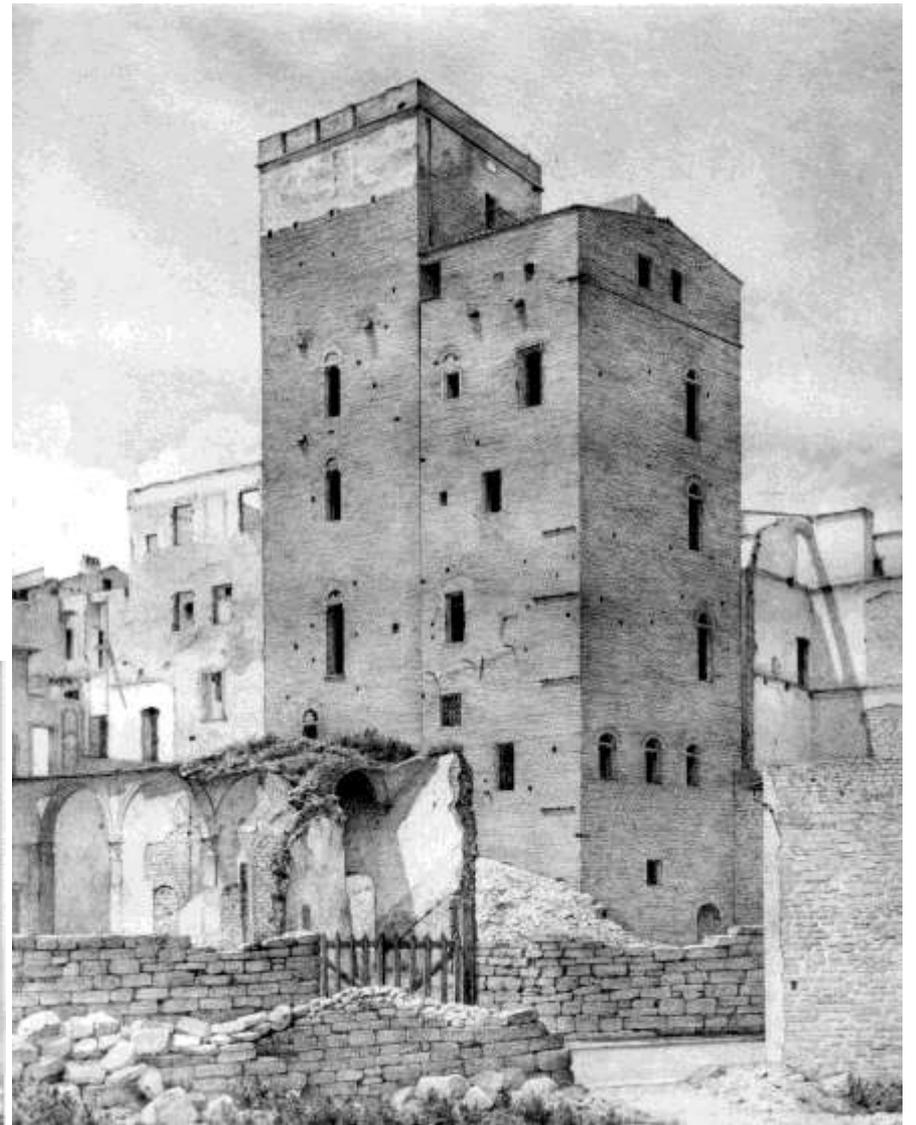
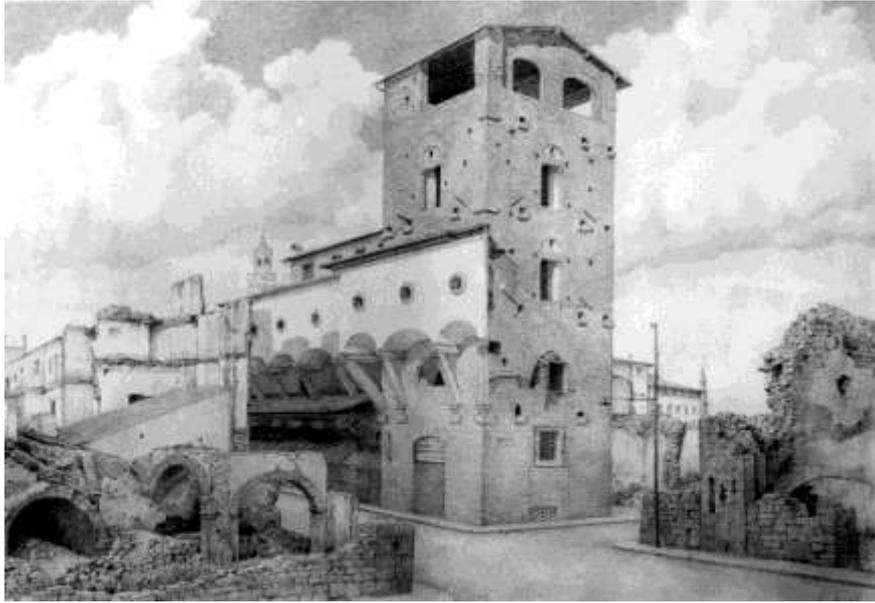
Galileo Chini, Vedute delle rovine di Firenze realizzate Per volontà del Comune, 1944



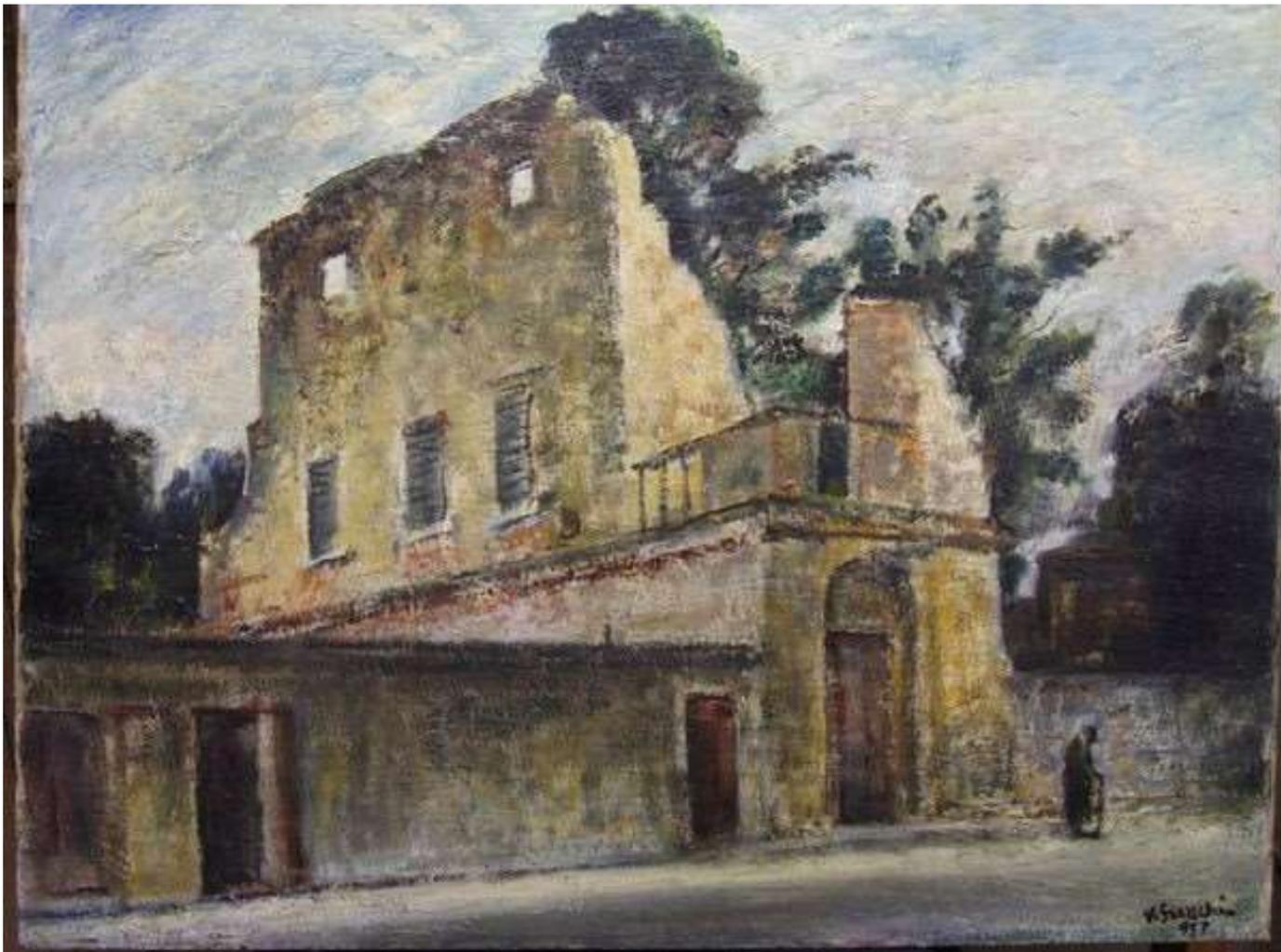
Veduta dal Lungarno Corsini del ponte bailey costruito su i pilastri del ponte a Santa Trinita, fatto esplodere nel 1944 dalle truppe tedesche in ritirata.

Filippo Marfori Savini  
Veduta di Firenze,  
1944





Luigi Zumkeller



Vittorio Granchi,  
Palazzo a Firenze  
1957